UGL COORDINAMENTO SICUREZZA

POLIZIA DI STATO, POLIZIA PENITENZIARIA, CORPO FORESTALE DELLO STATO, VIGILI DEL FUOCO

Al Presidente
del Consiglio dei Ministri
Matteo RENZI

e p.c. Al Ministro dell'Interno
Angelino ALFANO

Al Ministro della Semplificazione
e Pubblica Amministrazione
Maria Anna MADIA

Prot. n. 165

Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali
Maurizio MARTINA

Al Ministro
Affari regionali e autonomie
Maria Carmela LANZETTA

Oggetto: Proposta di emendamento all'articolo 35 legge di stabilità.

Sig. Presidente del Consiglio, Sigg. Ministri,

in questi ultimi giorni sta circolando, in ambienti parlamentari e governativi, una proposta di emendamento all'articolo 35 della legge di stabilità, appena approvata dalla camera dei Deputati, che per comodità di lettura si allega in copia.

La proposta in questione, che sembra essere stata predisposta dal Sottosegretario alla Funzione Pubblica Angelo Rughetti, mira ad impedire, tramite l'inserimento di un articolo 35/bis (comma 7), la possibilità che i dipendenti delle polizie provinciali possano essere ricollocati nell'ambito del Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, e quindi anche nell'ambito del Corpo Forestale dello Stato.

Ricordo perfettamente – come senz'altro lo ricorderà Lei, Sig. Presidente – l'impegno che assunse sul tema nel corso dell'incontro con le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze Militari per le questioni afferenti l'ipotesi di rinnovo del tetto retributivo: convocazione formale presso la Funzione Pubblica per discutere la riorganizzazione dell'intero "apparato sicurezza".

È del tutto evidente come la questione delle polizie provinciali e quindi della ricollocazione del personale impiegato presso di esse, debba essere affrontata congiuntamente a quelle più strettamente attinenti alla rimodulazione dell'intero "sistema sicurezza ambientale", e proprio in questa direzione vi sono delle prese di posizione ufficiali sia in ambito governativo che politico, durante i tre giorni di lavori della "LEOPOLDA". Possiamo quindi tranquillamente affermare come su più fronti, ivi compreso quello della Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell'11 settembre u.s., sia stato valutato che ricollocare personale in possesso di indubbie professionalità in campo ambientale in altri ambiti lavorativi non sarebbe certamente un esempio di efficientamento ed ottimizzazione!

Una "frenata" su quest'ipotesi di modifica ingiustificatamente preclusiva – per l'U.G.L. assolutamente da scongiurare – non sarebbe in fine dei conti troppo brusca; la Commissione Affari Costituzionali del Senato, infatti, ha iniziato già l'esame dell'A.S. 1577 di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, e durante il corso dei lavori parlamentari ci sarebbe quindi il tempo ed il modo per avviare anche il dibattito sul personale delle polizie provinciali, coinvolgendo nella discussione le Organizzazioni Sindacali di categoria. Non vogliamo pensare nemmeno per un istante che il Premier non onori l'impegno pubblicamente assunto nei nostri confronti.

Fatte queste doverose considerazioni, mi corre l'obbligo di invitarLa a far monitorare il percorso della legge di stabilità ora al Senato, affinché un'unica voce "fuori dal coro" non faccia correre al Governo il rischio di rovinare la credibilità ed il rapporto di fiducia che si è instaurato con la maggior parte delle Sigle del Comparto e, nel contempo, venga consentito ai familiari di migliaia di lavoratori interessati dalla riorganizzazione del settore "sicurezza ambientale" di trascorrere serenamente le Festività Natalizie.

Cordiali saluti

Roma, 2 dicembre 2014

Il Responsabile del Coordinamento
Danilo Scipio